

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 17 dicembre 2013.

Contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e il Consorzio Programma Porto Napoli s.c. a r.l. Aggiornamento. (Delibera n. 96/2013).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimenti per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Vista la legge 29 marzo 2001, n. 135, che riforma la legislazione nazionale del turismo;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80, che all'art. 8, commi 1 e 2, introduce la riforma degli incentivi alle imprese;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 e, in particolare, l'art. 8, comma 1, in cui vengono disposte misure urgenti per l'approvazione di contratti di programma da sottoporre all'esame di questo Comitato fino al 31 dicembre 2006;

Vista la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000) D/102347 (G.U.C.E. n. C175/11 del 24 giugno 2000) che, con riferimento alla Carta degli

aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006, comunica gli esiti favorevoli dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'art. 87.3.a) del Trattato C.E.;

Vista la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla disciplina intersettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 settembre 2002, che stabilisce i principi e gli obiettivi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico;

Visto il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con decreto ministeriale 31 luglio 1997, n. 319, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

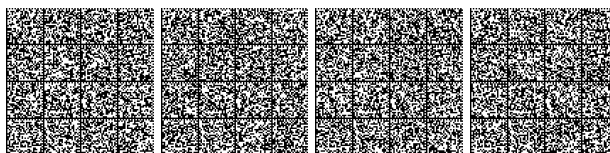
Visto il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 3 luglio 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163/2000) e successive modificazioni;

Vista la circolare esplicativa n. 900315 del 14 luglio 2000 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, concernente le sopra indicate modalità e procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese, e successivi aggiornamenti;

Visto il decreto 12 novembre 2003 del Ministro delle attività produttive, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

Visto il decreto 10 febbraio 2006, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i criteri di priorità, valevoli fino al 31 dicembre 2008, per la concessione delle agevolazioni a favore dei contratti di programma;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);



Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, regioni e province autonome per i contratti di programma;

Vista la propria delibera del 22 dicembre 2006, n. 210 (*Gazzetta Ufficiale* n. 107/2007), con la quale è stato approvato il contratto di programma «Consorzio programma Porto di Napoli S.c. a r.l.» concernente la realizzazione di un articolato programma di investimenti nei settori dell'industria navale, della logistica portuale e del turismo nel territorio del comune di Napoli, con investimenti pari a 186.530.900 euro relativi a sedici iniziative, con un onere complessivo a carico della finanza pubblica pari a 69.501.122 euro, di cui 34.750.561 euro a carico dello Stato e 34.750.561 euro a carico della regione Campania, con un incremento occupazionale non inferiore a 363 ULA (Unità lavorative annue) e con un periodo di trenta-sei mesi, a decorrere dalla data di stipula del contratto, per completare i detti investimenti;

Vista la nota del Ministro dello sviluppo economico n. 24155 del 4 dicembre 2013, con cui è stato proposto l'aggiornamento del contratto di programma «Consorzio programma Porto di Napoli S.c. a r.l.», a seguito della rinuncia di cinque delle originarie sedici imprese beneficiarie che ha determinato il sostanziale ridimensionamento, da 186.530.900 euro a 94.810.732,05 euro, del complessivo piano progettuale, con la riduzione delle agevolazioni da 69.501.122 euro a 33.089.578 euro di cui 16.544.789 euro a carico dello Stato e 16.544.789 euro a carico della regione Campania, con un incremento occupazionale non inferiore a 247 ULA (Unità lavorative annue);

Tenuto conto delle valutazioni espresse, nella citata proposta, dal Ministero dello sviluppo economico in ordine alla variazione di numerose compagini sociali che comunque, ad avviso dello stesso Ministero, non inficia le capacità tecniche, imprenditoriali e finanziarie dei promotori, considerato anche che la maggior parte dei programmi di investimento risulta in avanzata fase di realizzazione;

Considerato che il Ministero dello sviluppo economico, nel corso della relativa istruttoria, ha chiesto alla regione Campania di confermare il parere positivo sia sugli investimenti, sia sulla disponibilità al cofinanziamento regionale del 50% e in proposito la medesima regione — nel rappresentare che nell'ambito della terza riprogrammazione del Piano di azione coesione (PAC), Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, sono stati appostati 41,5 milioni di euro per il cofinanziamento di contratti di programma — ha convalidato il finanziamento relativo al contratto di programma «Consorzio programma Porto di Napoli S.c. a r.l.» per l'importo massimo di 16.544.789 euro;

Preso atto che il contratto di programma non è stato ancora sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico e dal «Consorzio programma Porto di Napoli S.c. a r.l.»;

Tenuto conto che le economie derivanti dall'aggiornamento del contratto di programma «Consorzio programma Porto di Napoli S.c. a r.l.» pari a 18.205.772 euro, affluiscono al Fondo per la crescita sostenibile ai sensi dell'art. 23, comma 8, del decreto-legge n. 83/2012 convertito, con modificazioni, nella legge n. 134/2012;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota n. 5156-P del 17 dicembre 2013 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. È approvata la proposta presentata dal Ministro dello sviluppo economico di cui alle premesse concernente l'aggiornamento del piano progettuale relativo al contratto di programma «Consorzio programma Porto di Napoli S.c. a r.l.» che prevede, a seguito dell'avvenuta rinuncia alle agevolazioni di cinque delle sedici originarie imprese beneficiarie, la riduzione da 186.530.900 euro a 94.810.732,05 euro del complessivo piano progettuale, con la riduzione delle agevolazioni pubbliche da 69.501.122 euro a 33.089.578 euro di cui 16.544.789 euro a carico dello Stato e 16.544.789 euro a carico della regione Campania, come risulta dalla tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera.

In linea con la richiamata proposta, l'iniziativa, a regime, dovrà realizzare un incremento occupazionale non inferiore a n. 247 U.L.A. (Unità lavorative annue).

2. Il contratto dovrà essere sottoscritto dalle parti entro sei mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente delibera e dovrà essere trasmesso in copia alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, entro trenta giorni dalla stipula.

3. Il termine ultimo per il completamento degli investimenti resta confermato in trentasei mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto.

4. Le economie derivanti dall'aggiornamento del contratto di programma «Consorzio programma Porto di Napoli S.c. a r.l.» pari a 18.205.772 euro, affluiscono al Fondo per la crescita sostenibile ai sensi dell'art. 23, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134.

5. Per quanto non stabilito dalla presente delibera, restano in vigore le disposizioni di cui alla delibera di questo Comitato n. 210/2006 richiamata in premessa.

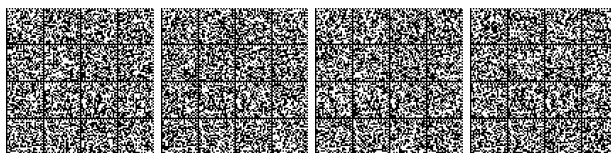
6. Il Ministero dello sviluppo economico provvederà agli adempimenti connessi all'attuazione della presente delibera.

Roma, 17 dicembre 2013

Il Presidente: LETTA

Il Segretario delegato: GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2014
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registrazione Economia e finanze, n. 1002



Contratto di programma "Programma Porto Napoli S.c. a r.l."

	Impresa Beneficiaria	Settore	Investimento	Agevolazioni	ULA
1	CO.NA.TE.CO. S.p.A.	Industria	28.459.787,71	9.492.545	100
2	Terminal Flavio Gioia S.p.A.	Industria	5.899.597,90	2.496.309	20
3	SOTECO S.r.l.	Industria	5.228.729,64	1.584.780	10
4	Compagnia Marittima Meridionale S.r.l.	Turismo	4.264.505,51	1.772.577	12
5	Cafè House S.r.l.	Turismo	3.005.100,00	1.096.262	43
6	Terminal Napoli S.p.A.	Industria	18.063.965,65	5.682.601	30
7	Yacht Service Palumbo S.r.l.	Industria	8.992.405,00	3.727.660	10
8	Rimorchiatori Napoletani S.r.l.	Industria	15.143.860,18	5.240.602	8
9	IPL Electronic S.a.s.	Industria	1.573.732,46	681.519	5
10	Terminal Intermodale Nola S.r.l.	Industria	3.485.748,00	1.047.388	1
11	Pointel Communication S.r.l.	Industria	693.300,00	267.335	8
Totale			94.810.732,05	33.089.578	247

14A03181

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO****Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano rilasciata alla società «Siffra Pharmintek S.r.l.».**

Con il provvedimento n. aM - 52/2014 del 31/03/2014 è stata sospesa, su richiesta, l'autorizzazione alla produzione di medicinali dell'officina farmaceutica sita in Rosolini (Siracusa) via del Lavoro, c/ da Scardina, rilasciata alla Società Siffra Pharmintek S.r.l.

14A03118

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**Costituzione di una banca dati dei clienti morosi nell'ambito dei servizi di comunicazione elettronica.**

Il Garante per la protezione dei dati personali, vista la delibera adottata il 27 marzo 2014, ritiene opportuno avviare una procedura di consultazione pubblica sul documento adottato in pari data, relativo ad uno «Schema di provvedimento relativo alla Costituzione di una banca dati dei clienti morosi nell'ambito dei servizi di comunicazione elettronica» pubblicato, unitamente alla menzionata delibera, sul sito web dell'Autorità (www.garanteprivacy.it).

Obiettivo della consultazione è quello di acquisire osservazioni e proposte in merito allo schema di provvedimento da parte di tutti i soggetti interessati, anche eventualmente attraverso le associazioni di categoria rappresentative dei settori di appartenenza quali ad esempio quelle dei consumatori e dei fornitori di servizi di comunicazione elettronica.

I contributi, così individuati, dovranno pervenire, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, all'indirizzo di posta elettronica sitconsultazione@gdp.it, indicando nell'oggetto il tema di riferimento.

I contributi inviati dai partecipanti alla consultazione non precostituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive determinazioni del Garante.

Informativa

(art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati personali eventualmente forniti facoltativamente partecipando alla consultazione pubblica saranno utilizzati dall'Autorità nei modi e nei limiti necessari per adottare i provvedimenti di sua competenza in materia, con procedure prevalentemente informatizzate e a cura delle sole unità di personale od organi interni al riguardo competenti. Gli interessati hanno diritto di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Codice (il cui testo è riportato sul sito dell'Autorità - www.garanteprivacy.it) mediante la suindicata casella di posta elettronica, ovvero presso la sede del Garante.

14A03201

